

'Sunchem Holding' e Idroedil insieme nel campo dei carburanti alternativi




- La holding nasce nel 2007 per gestire a livello mondiale un brevetto industriale denominato "seed tabacco" dalla ricerca pluriennale del Prof. Corrado Fogher



Il primo da destra è Sergio Tommasini, sanremasco di origine, direttore di Sunchem Holding

Sunchem Holding nasce nel 2007 per gestire a livello mondiale un brevetto industriale denominato "seed tabacco" dalla ricerca pluriennale del Prof. Corrado Fogher (Genetica presso la Università di Piacenza). Il gruppo imprenditoriale ed industriale vede il coinvolgimento anche di una importante realtà locale, la Idroedil di Carlo e Massimo Ghilardi, che ha iniziato un percorso verso le energie rinnovabili nel 1980, con investimenti nel settore del riscaldamento di ambienti floricoli tramite biogas. Oggi la Idroedil opera anche nel settore della produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di motori navali alimentati ad olio vegetale e biogas. Ha inoltre implementato un brevetto sulla depolimerizzazione dei pneumatici fuori uso dalla quale si può ottenere olio, syngas, ferro e carbone.

Dal 2007 si dedica, unitamente ad altri importanti gruppi industriali operanti nel settore del biodiesel e petrolio (Alphatrading SpA, Diester Group, Argos, Oil BV, Tyton Coporation Ltd, Renovo SpA) alla industrializzazione di questa nuova varietà di tabacco energetico orientata alla produzione di semi anziché di foglie. La pianta nasce per la produzione di olio vegetale "no food" e di un pannello destinato come integratore alimentare, inoltre non contiene nicotina e quindi non si pone come competitore diretto del "fumo" ma si candida come oil-crop a tutti gli effetti.

L'impegno della Sunchem è di livello internazionale infatti la presenza spazia dall'europa, al North Africa, alla Namibia, al Brasile e Stati Uniti. "Stiamo consolidando la presenza in particolare in Brasile, Europa e North Africa, nei prossimi due anni punteremo all'India e alla Cina" - dichiara Massimo Ghilardi, Presidente di Sunchem Alpha.

"Si tratta di un lavoro di ricerca di 15 anni che ha comportato una selezione di una varietà particolare di tabacco non Ogm - spiega Sergio Tommasini, sanremasco di origine, direttore di Sunchem Holding - che massimizza appunto il seme e la produzione di olio per ettaro. Si tratta di un progetto innovativo di respiro internazionale che si inquadra nell'attuale scenario delle rinnovabili assumendo un ruolo di primaria importanza. Stiamo concludendo una importante fase di partnership con gruppi industriali internazionali che operano nel settore petrolifero per entrare nella fase industriale nel 2012 dopo aver consolidato i dati di produzione a diverse latitudini".

Il management è tutto ligure infatti le sedi principali, a parte quelle internazionali a New York e San Paolo, sono ad Arma di Taggia e Genova.

07/09/2011




